

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

	<p>COMUNE DI FERMO Via Mazzini 4 - 63023 Fermo - C.F. e P.I. n. 00334990447 – Tel .n. 0734/603167 – 3282503477 - Fax n.0734/623176 Sito internet: - www.comune.fermo.it PEC: protocollo@pec.comune.fermo.it coordinatore@pec.ambitosociale19.it mail serviziocivile@comune.fermo.it</p>
---	--

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00264

3) *Albo e classe di iscrizione:*

MARCHE

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

PROMOZIONE CULTURALE – BIBLIOTECHE E MUSEI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

D - Patrimonio artistico e culturale

Aree: D.1 Cura e conservazione biblioteche;

D.3 Valorizzazione storie e culture locali;

D.4 Valorizzazione del sistema museale pubblico e privato

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il territorio dell'Ambito Territoriale Sociale XIX, come tutta la Regione Marche, può vantare un patrimonio artistico-culturale di tutto rilievo. Proprio la presenza capillare di beni artistici e culturali (i teatri, le biblioteche, le opere d'arte, i siti archeologici) hanno consentito l'affermarsi, in campo nazionale, della definizione delle Marche come "museo diffuso", un museo perfettamente contestualizzato nel paesaggio e fortemente sentito come proprio dalla popolazione.

E' proprio il sentimento di appartenenza ad una tradizione storico artistica e culturale secolare che funge da sprone, sul territorio, a far sì che tanta ricchezza non rimanga statica, ma sia inserita in processi culturali volti alla valorizzazione e alla memoria della propria identità.

Ne deriva che il territorio, oltre a promuovere i tanti Beni Culturali di cui è ricco, è fucina anche di una ampia gamma di attività culturali, la cui peculiarità è sempre quella del forte legame con la propria storia, le proprie tradizioni, il proprio paesaggio.

E' così che, durante tutto l'anno, chiese secolari si animano con i loro organi di tradizione o sui sagrati amati dalla gente; rocche, castelli, torri e palazzi tornano a ospitare cortei e rievocazioni; piccoli e grandi teatri riaprono le porte allo spettacolo di qualità; palazzi nobiliari risuonano di concerti; case coloniche imbandiscono ancora sull'aia cibi prelibati del passato; dolci paesaggi collinari si aprono al trekking, i Sibillini svelano i loro percorsi innevati o fioriti, la costa pullula di mercatini e profumi...

La città di Fermo rientra in questi canoni e come tale è proprio sul ricco patrimonio storico artistico presente tra le sue mura che fonda in primo luogo la sua identità, mettendo in campo tutte le possibili strategie per legare la propria fisionomia alla "pluralità" di vocazioni a cui da secoli risponde.

Non è un caso né che i cittadini fermani usufruiscano ampiamente dei servizi culturali offerti, né che il turismo premi la politica culturale cittadina.

Rispetto ad una popolazione data di circa 35.000 abitanti, infatti, sono circa 5.500 i bambini ed i ragazzi "under 14" che frequentano in un anno la Biblioteca per Ragazzi e 7000 quelli che partecipano ad attività e laboratori didattici presso i musei; tutta la popolazione in età scolare trova in Città la propria sede di studio, grazie alla presenza a Fermo di tutti gli indirizzi curriculari (dai più tradizionali quali i licei o gli istituti tecnici - per altro di grande tradizione nazionale - fino ai licei psicopedagogico ed europeo o all'istituto d'arte).

La frequenza degli adulti in biblioteca, attestata su circa 40.000 persone l'anno tra i due plessi che erogano servizi, monitorata per fasce d'età, dimostra una prevalenza di studenti universitari (50%), i quali trovano anch'essi ampia risposta in città grazie alla presenza di corsi di laurea in ingegneria e in scienze infermieristiche oltre che di un Conservatorio di musica statale. Alta la frequenza anche da parte di cittadini di tutte le età e di ricercatori e studiosi provenienti da tutto il territorio nazionale.

I dati del turismo culturale sono altrettanto eloquenti: gli ingressi ai musei e alle collezioni civiche sono in un anno circa 50.000, mentre le iniziative espositive richiamano circa 10.000 visitatori. Tutto questo è reso possibile dalla ricca offerta culturale della Città di Fermo.

I servizi bibliotecari ed archivistici sono garantiti attraverso:

1. **Biblioteca Civica "Romolo Spezioli"- Sede Centrale** con sezione moderna (circa 70.000 volumi), fondo antico (circa 300.000 volumi), Gabinetto delle stampe e dei disegni antichi (circa 11.000 fogli grafici), sezione periodici (oltre 800 testate tra storiche e correnti);
2. **BUC Machinery** – Polo Multimediale con servizi video, audio, internet, reading;
3. **Biblioteca Ragazzi** con ricco patrimonio bibliografico e multimediale, mirato alla fascia d'utenza 0-14 anni..
4. Le **Biblioteche universitarie**, del **Conservatorio**, arcivescovile, degli

ottocenteschi Liceo classico ed ITI Montani;

5. **Gli archivi di stato** (con propria sezione in città) **ed arcivescovile.**

La Biblioteca “Romolo Spezioli”, (Sede Centrale, BUC e Biblioteca Ragazzi) svolge anche una intensa attività di laboratori di lettura, visite guidate per le scuole, incontri con gli autori, iniziative espositive di settore.

L’offerta museale comprende:

1. **Pinacoteca Civica**, con 878 opere d’arte in inventario;
2. **Sala storica del Mappamondo**, cuore secentesco della Biblioteca;
3. **Sezione Archeologica Picena**;
4. **Musei Scientifici** (Polare, Naturalistico, della Meteorite, della tecnica fotografica);
5. **Cisterne Romane del I sec. d.C.**
6. **Museo della Cattedrale.**

Ad essa si affianca sia la ricchezza degli edifici privati e delle chiese, che costituiscono un insieme architettonico pregevole ed omogeneo, sia l’offerta rappresentata dalle collezioni private come ad esempio il museo della pipa come oggetto d’arte (collezione di circa 1000 esemplari di pipe realizzate con finalità artistica tra 700 ed 800 in Europa, di rara bellezza);

L’attività di Promozione Culturale

Il patrimonio storico culturale sopra descritto consente nel suo insieme di rispondere ad una domanda dell’utenza locale e dei turisti che si è fatta e continua a farsi negli anni sempre più specifica ed esigente sia in materia di patrimonio, sia in materia di servizi aggiuntivi. Tra questi, sono stati potenziati:

1. l’organizzazione degli **Eventi Espositivi**, che in un anno richiamano complessivamente **oltre 10000 visitatori**;
2. l’organizzazione di **Attività Convegnistiche** da parte di privati e dell’Ente, per la valorizzazione del territorio e del patrimonio, per l’avvicinamento dei giovani alla cultura e alla tradizione, per la crescita culturale a 360° dei cittadini e del bacino territoriale per il quale Fermo funge da riferimento.
3. **Manifestazioni e rievocazioni storiche (La cavalcata dell’Assunta)**;
4. **Sviluppo del turismo culturale e gastronomico** attraverso sagre e rievocazioni della cultura popolare locale, gestite dai singoli quartieri, ma anche la manifestazione che nel tempo ha raggiunto livelli internazionale **“Tipicità”**

L’attività di spettacolo è ampiamente rappresentata in primo luogo dal **Teatro dell’Aquila**, teatro settecentesco di lunga tradizione cittadina, che –con i suoi 876 posti- offre, oltre alle stagioni lirica, concertistica e di prosa, occasioni di spettacolo durante l’arco dell’anno.

Complessivamente, vanta oltre 51 aperture ed una affluenza media pari a 35.000 spettatori

Il **Teatro Nuovo di Capodarco**, grazie alle più contenute dimensioni (circa 90 posti), ospita attività delle scuole, presentazioni editoriali, momenti convegnistici.

L’Arena di **Villa Vitali** (1400 posti) propone spettacoli estivi (concerti, stagione dialettale, cabaret, etc.) a beneficio di un vasto pubblico di cittadini e turisti

7) *Obiettivi del progetto:*

<i>Obiettivi per il volontario del SCN</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
<ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di competenze specifiche legate alla formazione ed ai servizi prestati, dal giovane in SCN, con esperienze e conoscenze trasversali, - lavorare in team, brainstorming, ecc. - sviluppo del valore dell'essere Cittadino Attivo e Solidale 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività qualificanti previste all'interno del progetto, con affiancamento a personale specializzato; - Formazione specifica di 72 ore; - Formazione Generale di 42 ore; - Incontri di confronto e monitoraggio del percorso formativo e del servizio. 	<p>Capacità di autovalutazione; Bilancio delle Competenze: definizione del progetto Professionale; Condivisione e negoziazione del documento di sintesi che riassumerà le competenze maturate durante il servizio; Partecipazione attiva alla vita sociale, anche dopo il SCN</p>
Obiettivi, Crescita della Coscienza civile nei servizi della promozione culturale e della partecipazione sociale	incontri su argomenti di Servizio Civile, Cittadinanza attiva e cooperazione	Attivare almeno 8 incontri formative specifici
<i>Obiettivi di servizio nel settore di appartenenza</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
<p>1. potenziamento del ruolo <i>ATTIVO</i> della Biblioteca Civica e delle sue sezioni quali veicolo di promozione culturale, di memoria storica e locale, quali luoghi di apprendimento (aiuto nella metodologia della ricerca, alfabetizzazione informatica), quali occasioni di incontro con il mondo vivo della cultura locale e della ricchezza storica, artistica e di pensiero conservata nelle sue pregevoli collezioni. (potenziamento del servizio individualizzato all'utenza pari al 10% dell'attuale offerta)</p>	<p>Numero dei volumi antichi e moderni e dei periodici trattati e movimentati; numero delle digitalizzazioni operate sul patrimonio; numero delle ricerche e dei prestiti effettuali sia locali, sia interbibliotecari, sia presso il bibliobus estivo; numero dei nuovi utenti iscritti; numero delle iniziative di valorizzazione del patrimonio e della lettura organizzate.</p>	<p>Ampliamento delle misure di tutela del patrimonio; Rafforzamento servizio assistenza all'utenza; azioni di potenziamento della fruibilità dei cataloghi storici; messa in disponibilità del fondo periodici storici; svolgimento attività esterne; sostegno gestione amministrativa</p>
<p>2. potenziamento del ruolo <i>ATTIVO</i> dei musei comunali quali luoghi di incontro – anche attraverso iniziative espositive e culturali- con la Bellezza universale, con la tradizione culturale europea e nazionale, con le grandi civiltà e con la storia locale, oltre che quali punti di riferimento vitali per il coinvolgimento in un cammino comune di valorizzazione del patrimonio diffuso sul territorio tra istituzioni e privati (potenziamento del servizio individualizzato all'utenza pari al 10% dell'attuale offerta)</p>	<p>Numero delle visite (incremento dei biglietti); numero dei laboratori didattici realizzati; numero delle azioni conservative realizzate; numero delle iniziative espositive e culturali</p>	<p>Creazione di percorsi di visita integrati tra strutture; potenziamento dell'attività didattica e laboratoriale; valorizzazione del patrimonio artistico, grafico e bibliografico attraverso mostre ed attività</p>
<p>3. potenziamento, attraverso affinate procedure progettuali, amministrative e gestionali, dell'attività espositiva, convegnistica, teatrale e di spettacolo di qualità per veicolare il senso unitario di una storia culturale (storico artistica, culturale, musicale, operistica) di lunga tradizione, profondamente intrecciata nei secoli con i percorsi della storia internazionale (potenziamento del servizio individualizzato all'utenza pari al 10% dell'attuale offerta)</p>	<p>Numero dei convegni; numero degli spettacoli teatrali; numero delle iniziative culturali</p>	<p>Ampliamento dell'offerta convegnistica; Potenziamento del cartellone di iniziative culturali; Promozione attività teatrali di qualità, anche in rete</p>

<p>4. potenziamento delle attività di promozione turistica intesa non come vendita di un prodotto standard ma come strumento per circuitare un progetto integrato sul territorio a livello culturale, ambientale, produttivo e della tradizione (rievoazione storica, enogastronomia, etc.) che consenta veramente al turista di leggere la città come un libro aperto.(sviluppo delle attività di sensibilizzazione e di promozione culturale con il raggiungimento di un bacino d'utenza più vasto)</p>	<p>Numero delle iniziative turistiche cittadine organizzate; Affluenza turistica in città; numero delle iniziative turistiche in rete</p>	<p>Organizzazione di pacchetti turistici one day; incremento della presenza turistica</p>
--	---	---

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

15) *Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità ad effettuare orari in turnazione
- Disponibilità ad effettuare servizio in giorni festivi
- Disponibilità a svolgere servizi che richiedano mobilità sul territorio comunale ed extra comunale (trasporti sociali, assistenza per trasporti scolastici, colonie estive e termali, servizi intercomunali ecc)
- saltuario impegno nei giorni festivi in occasione della realizzazione feste, manifestazioni, iniziative particolari o in casi di urgenza e necessità;
- flessibilità oraria per le esigenze del progetto;
- disponibilità a lavorare in equipe
- disponibilità per periodi limitati, previa comunicazione al Dipartimento della Gioventù e del servizio civile, a partecipare a manifestazioni di promozione culturale e/o uscite organizzate che prevedano il pernottamento fuori sede (oneri a carico dell'ente sede di servizio).
- Temporaneo e giustificato trasferimento della sede di servizio, previa comunicazione al Dipartimento della Gioventù e del servizio civile, per un periodo non superiore ai 30 giorni;
- Partecipare agli incontri formativi e di monitoraggio organizzati dall'ente.

17) *Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale ai giovani del territorio ha un ruolo fondamentale nell'economia del progetto, nella convinzione che il servizio civile rappresenta un'esperienza altamente formativa per i giovani di oggi, per la costruzione di una coscienza civile e del senso di appartenenza alla propria comunità.

Promuovere il servizio civile nazionale nel territorio significa dunque operare nel versante dell'educazione dei giovani e nella formazione di una coscienza critica e responsabile, attenta al territorio e ai suoi bisogni. Nel contempo, la promozione del progetto **“Promozione Culturale – Biblioteche e Musei”** nel territorio rappresenta un utile veicolo per informare i giovani, ma più in generale tutta la comunità locale, delle attività dei comuni a favore dei minori e dei giovani, dei ruoli e delle responsabilità nei confronti della comunità locale, delle relazioni stabilite con altri soggetti attivi nel medesimo settore, del significato e degli obiettivi del progetto.

Tenendo quindi ben presente questa duplice finalità, le attività di promozione e sensibilizzazione del progetto di servizio civile nazionale prevedono un impegno orario di 45 ore che possono essere declinate come segue:

- **Incontri informativi** organizzati dagli OLP, dal RLEA e dagli altri referenti delle sedi progetto presso le Ludoteche, i Centri di Aggregazione, i Centri Sociali, le Associazioni di Volontariato, le Parrocchie, gli sportelli informagiovani e le altre realtà di aggregazione formale o informale dei giovani (almeno n. 4 incontri) per un totale di **12 ore**.
- **Promozione del servizio civile** in occasione di tutte le iniziative pubbliche promosse dai Comuni dell'AMBITO Sociale XIX per circa **10 ore**
- **Incontri seminariali con le Associazioni di Volontariato del territorio** (es.: corsi di formazione per volontari ed educatori con interventi di informazione e sensibilizzazione al servizio civile) per un minimo di **4 ore**.
- **Diffusione di volantini e manifesti** da affiggere negli **albi pretori** e sugli **spazi delle pubbliche affissioni dei 31 Comuni, Enti Partner**, sedi di progetto, nelle scuole superiori del territorio, e presso le 4 Facoltà Universitarie Marchigiane (grafica, realizzazione e stampa) per un totale di almeno **6 ore** (ideazione, predisposizione, stampa, divulgazione...);
- **Stampa di Locandine** da distribuire ed affiggere presso Centri di Aggregazione Giovanile, sportelli informativi, scuole ed esercizi commerciali; (Distribuzione e volantinaggio) per un totale di almeno **4 ore**.
- **Pubblicità attraverso stampa** (Il Resto del Carlino – Corriere Adriatico – Messaggero), **radio locale** (Radio Fermo 1) e **televisioni locali** in convenzione (TVRS) (redazione ed invio comunicati stampa e nota informativa) per un totale di **4 ore**;
- **Pubblicità attraverso gli strumenti informativi istituzionali** del Comune siti Internet: - www.comune.fermo.it (percorso: comune online > Servizio Civile Nazionale (già utilizzato anche per pubblicizzazione di bandi e graduatorie precedenti), e www.ambitosociale19.it - sezione Servizio Civile (predisposizione materiale e inserimento al sito minimo **n. 5 ore**;

In aggiunta, come strumento di promozione che negli anni si è dimostrato assolutamente efficace nei confronti dei giovani:

- **FRONT OFFICE** (attivo tutto l'anno) presso l'Ufficio Politiche Giovanili – Settore Servizi Sociali del Comune di Fermo (nell'anno 2015 effettuati più di 270 contatti) occupa due impiegati amministrativi di cat C, che oltre all'attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile, svolgono attività di gestione e controllo sul corretto svolgimento del servizio dei progetti attivi.
- **Punto Informazioni** presso gli sportelli dei 30 Enti Locali Partner e sedi di progetto attivi durante la pubblicazione del bando, la pubblicazione delle graduatorie e gli avvii di servizio.

Nell'anno 2016 effettuati oltre i 250 i contatti, con 94 domande pervenute per il bando di SCN e 65 per il SCR-GG II BANDO effettuando promozione anche per altri progetti del territorio es. CARITAS – ACLI – COMUNITA' DI CAPARCO UNITALSI ecc)

Inoltre, il Comune di Fermo ha sottoscritto accordi di partenariato con le UNIVERSITÀ DI MACERATA e POLITECNICA DELLE MARCHE al fine di collaborare per attività di promozione e sensibilizzazione delle tematiche del Servizio Civile (accordo riconoscimento crediti e promozione del SC in allegato)

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteria e modalità **autonomi** di selezione sono stati già verificati e accreditati dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile in sede di adeguamento. Si rinvia pertanto al sistema di selezione già accreditato. (NZ00264 – Comune di Fermo). Si allegano schede di selezione: valutazione titoli e colloquio

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

COMUNE DI FERMO NZ 00264

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Sistema di MONITOROGGIO approvato in sede di accreditamento – NZ00264

Tutte le attività previste nel progetto saranno “ misurate ” soprattutto rispetto alla loro efficacia ed efficienza. La fase del monitoraggio, dopo anni di esperienza nella progettazione del Servizio Civile sia Nazionale che Regionale, non è più vista come un mero adempimento burocratico che non porta ad alcuna restituzione pratica per assenza di elaborazione dei dati. Perché infatti una valutazione sia utile occorre elaborare i dati e comunicarne i risultati. A tal fine vengono selezionati alcuni indicatori che ci potranno permettere di delineare un quadro complessivo del progetto. Di seguito elenchiamo alcuni indicatori quantitativi e qualitativi che verranno utilizzati per la misurazione dell' EFFICIENZA (intesa come rapporto mezzi\risultati):

- persone coinvolte nel progetto;
- risorse strumentali;
- numero di destinatari raggiunti;
- destinatari indiretti del progetto.

L' EFFICACIA (intesa come capacità di raggiungere gli obiettivi) verrà misurata tramite i seguenti indicatori:

- individuazione obiettivi specifici raggiunti o non raggiunti;
- grado di soddisfazione volontari ed utenti;
- numero complessivo di destinatari diretti raggiunti;
- identificazione e classificazione dei destinatari indiretti del progetto.

La rilevazione di tali indicatori avverrà in tre diversi momenti: all'inizio del progetto; a metà progetto ed al termine dello stesso, confrontando in questo caso, se possibile, i dati rilevati dai vecchi volontari con quelli dei nuovi in maniera ciclica.

Tale insieme di procedure deve servire in primo luogo a migliorare il programma, deve cioè permettere di verificare, a tutti coloro che hanno la responsabilità del progetto, quanti e quali obiettivi sono stati (o no) raggiunti. Allo stesso tempo deve permettere a tutti gli utenti una scelta più informata dei servizi offerti, al fine di evitare l'accettazione delle prestazioni in modo passivo. Solo in tal maniera è possibile valutare l'impatto ottenuto dalle singole azioni progettuali in relazione ai bisogni complessivi della società.

Verranno infatti redatti schemi di questionario, rilevazione dei bisogni, descrizione degli utenti, atti a delineare al meglio sia la valutazione che il monitoraggio del progetto di Servizio Civile Nazionale. A tal scopo ci si avvarrà degli importanti suggerimenti scaturiti dalla ricerca condotta dalla Fondazione Zancan incentrata sul tema della “Valutazione di efficacia dei

progetti di Servizio Civile”.

Il piano di monitoraggio accreditato potrà, quindi essere ampliato e migliorato dalle collaborazioni con Istituti e Università, che collaboreranno per tale attività.

Il sistema di monitoraggio e valutazione presentato e verificato in sede di adeguamento dell'accREDITAMENTO (NZ00264 – Comune di Fermo), viene succintamente richiamato quale piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla valutazione periodica dell'andamento delle attività e dei risultati di progetto (cosa funziona e cosa non funziona).

Tempistica e numero delle rilevazioni:

- **Rilevazioni giornaliere:**
 - registrazione orario/malattie /ferie/ recuperi ore;
- **Rilevazioni mensili:**
 - presenza in servizio (registrazione orario/malattie /ferie/ recuperi ore);
 - verifica efficacia dei servizi a cura dell'OLP e RLEA ;
- **Rilevazioni trimestrali:**
 - incontro di verifica con le volontarie ed i volontari;
 - giornale di bordo;
- **Rilevazioni semestrali:**
 - report periodico degli operatori locali di progetto;
 - interviste mirate agli utenti e alle famiglie coinvolte nelle azioni progettuali;
- **Report finale**
 - interviste mirate ai volontari ed alle volontarie al termine del servizio;
 - compilazione “Schema rapporto annuale sul servizio civile” (MOD.RAP/ANN)
- **interviste mirate agli utenti e famiglie coinvolti nelle azioni progettuali**
domande incentrate su :
 - conoscenza del servizio civile volontario;
 - impatto della presenza dei volontari nel servizio o nella sede di realizzazione sotto il profilo dell'organizzazione delle attività, delle relazioni sociali, della qualità complessiva del servizio;
 - valenza formativa del servizio civile;
 - Verifica della presenza di elementi ostacolanti durante l'attuazione del servizio.
 - Verifica di azioni ostacolate ed obiettivi non raggiunti durante il servizio.
- **Interviste mirate ai Volontari, agli OLP, e all'utenza finale, al termine del servizio**
domande incentrate su:
 - cosa ha rappresentato l'esperienza del servizio civile su diversi piani: in termini di professionalità, sviluppo di competenze specifiche e relazionali, di orientamento rispetto alla propria vita futura;
 - il giudizio sull'istituzione, l'ente, il servizio come è evoluto (se evoluto) in relazione all'esperienza realizzata;
 - eventuali proposte, suggerimenti per migliorare i servizi;
 - Verifica della presenza di elementi ostacolanti durante l'attuazione del servizio.
 - Verifica di azioni ostacolate ed obiettivi non raggiunti durante il servizio.

Efficacia (rapporto tra risultati attesi e conseguiti) :

- Indicatori a livello di processo : Percezione di utilità da parte dei destinatari dei servizi
- Indicatori a livello di prodotto : n. servizi ampliati; n. di interventi ed iniziative realizzati

Crescita del sistema :

- partecipazione attiva dei volontari

Output sistema dei servizi e delle azioni:

- a livello di processo: processi di rielaborazione delle conoscenze e degli interventi educativi e formativi da parte di insegnanti, famiglie, adolescenti; livello di utilità attribuito alla iniziativa da parte dei destinatari e altre componenti
- a livello di prodotto: n. ore formative realizzate; progettualità integrate (in rete) attivate; competenze messe in gioco e capacità di autoanalisi dichiarate;

esperienze raccolte buone prassi.

Efficienza:

Indicatori a livello di processo:

- Rapporto energie spese e attività realizzate;
- efficienza progettuale;
- efficienza operativa; efficienza formativa;

Indicatori a livello di prodotto:

Esempio di report finale:

Obiettivi per il volontario del SCN	Indicatori	Risultati attesi	Risultati raggiunti	Punti forza/ punti di debolezza (es. attività realizzate, attività non realizzate etc.)
<ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di competenze specifiche legate alla formazione ed ai servizi prestati, dal giovane in SCN, con esperienze e conoscenze trasversali, - lavorare in team, brainstorming, ecc. - sviluppo del valore dell'essere Cittadino Attivo e Solidale 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività qualificanti previste all'interno del progetto, con affiancamento a personale specializzato; - Formazione specifica di 72 ore; - Formazione Generale di 43 ore; - Incontri di confronto e monitoraggio del percorso formativo e del servizio. 	<p>Capacità di autovalutazione; Bilancio delle Competenze: definizione del progetto Professionale; Condivisione e negoziazione del documento di sintesi che riassumerà le competenze maturate durante il servizio; Partecipazione attiva alla vita sociale, anche dopo il SCN</p>	<p>Attivazione di n. XX incontri formativi</p> <p>N. XX incontri di Partecipazione attiva e Valutazione del servizio</p>	
Obiettivi, Crescita della Coscienza civile nei servizi della promozione culturale e della partecipazione sociale	incontri su argomenti di Servizio Civile, Cittadinanza attiva e cooperazione	Attivare almeno 7 incontri formative specifici	acquisizione di competenze specifiche	
Obiettivi di servizio nel settore di appartenenza	Indicatori	Risultati attesi	Risultati raggiunti (da rilevare con schede di monitoraggio specifiche)	Punti forza/ punti di debolezza (es. attività realizzate, attività non realizzate etc.)
1. potenziamento del ruolo ATTIVO della Biblioteca Civica e delle sue sezioni quali veicolo di promozione culturale, di memoria storica e locale, quali luoghi di apprendimento (aiuto nella metodologia della	Numero dei volumi antichi e moderni e dei periodici trattati e movimentati; numero delle digitalizzazioni operate sul patrimonio; numero delle ricerche e dei prestiti effettuali sia locali, sia interbibliotecari,	Ampliamento delle misure di tutela del patrimonio; Rafforzamento servizio assistenza all'utenza; azioni di potenziamento della fruibilità dei cataloghi storici; messa in		

<p>ricerca, alfabetizzazione informatica), quali occasioni di incontro con il mondo vivo della cultura locale e della ricchezza storica, artistica e di pensiero conservata nelle sue pregevoli collezioni. (potenziamento del servizio individualizzato all'utenza pari al 10% dell'attuale offerta)</p>	<p>sia presso il bibliobus estivo; numero dei nuovi utenti iscritti; numero delle iniziative di valorizzazione del patrimonio e della lettura organizzate.</p>	<p>disponibilità del fondo periodici storici; svolgimento attività esterne; sostegno gestione amministrativa</p>		
<p>2. potenziamento del ruolo <i>ATTIVO</i> dei musei comunali quali luoghi di incontro –anche attraverso iniziative espositive e culturali- con la Bellezza universale, con la tradizione culturale europea e nazionale, con le grandi civiltà e con la storia locale, oltre che quali punti di riferimento vitali per il coinvolgimento in un cammino comune di valorizzazione del patrimonio diffuso sul territorio tra istituzioni e privati (potenziamento del servizio individualizzato all'utenza pari al 10% dell'attuale offerta)</p>	<p>Numero delle visite (incremento dei biglietti); numero dei laboratori didattici realizzati; numero delle azioni conservative realizzate; numero delle iniziative espositive e culturali</p>	<p>Creazione di percorsi di visita integrati tra strutture; potenziamento dell'attività didattica e laboratoriale; valorizzazione del patrimonio artistico, grafico e bibliografico attraverso mostre ed attività</p>		
<p>3. potenziamento, attraverso affinate procedure progettuali, amministrative e gestionali, dell'attività</p>	<p>Numero dei convegni; numero degli spettacoli teatrali; numero delle iniziative</p>	<p>Ampliamento dell'offerta convegnistica; Potenziamento del cartellone di iniziative culturali;</p>		

<p>espositiva, convegnistica, teatrale e di spettacolo di qualità per veicolare il senso unitario di una storia culturale (storico artistica, culturale, musicale, operistica) di lunga tradizione, profondamente intrecciata nei secoli con i percorsi della storia internazionale (potenziamento del servizio individualizzato all'utenza pari al 10% dell'attuale offerta)</p>	<p>culturali</p>	<p>Promozione attività teatrali di qualità, anche in rete</p>		
<p>4. potenziamento delle attività di promozione turistica intesa non come vendita di un prodotto standard ma come strumento per circuitare un progetto integrato sul territorio a livello culturale, ambientale, produttivo e della tradizione (rievoazione storica, enogastronomia, etc.) che consenta veramente al turista di leggere la città come un libro aperto.(sviluppo delle attività di sensibilizzazione e di promozione culturale con il raggiungimento di un bacino d'utenza più vasto)</p>	<p>Numero delle iniziative turistiche cittadine organizzate; Affluenza turistica in città; numero delle iniziative turistiche in rete</p>	<p>Organizzazione di pacchetti turistici one day; incremento della presenza turistica</p>		

Inoltre, il Comune di Fermo ha sottoscritto un accordo di partenariato con l'Università di

di CAMERINO, al fine di **collaborare per attività di MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL S.C.** (accordo riconoscimento crediti e promozione in allegato)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

COMUNE DI FERMO NZ00264

22) *Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Possesso del diploma di scuola superiore secondaria.

Saranno considerati come **titoli di preferenza**, in sede di valutazione titoli e colloquio, i seguenti requisiti:

- eventuale possesso di diploma di laurea come previsto dal sistema di valutazione accreditato;
- Possesso della patente;
- Conoscenza di una seconda lingua;
- Competenze informatiche

23) *Risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico dal proponente alla realizzazione del progetto di servizio civile possono essere declinate per tipologia – e per fonte di finanziamento - nei seguenti termini:

Risorse finanziarie specifiche in bilancio del Comune di Fermo:

- **€ 1.000,00** per produzione materiale per la promozione, l'informazione e la pubblicizzazione dei bandi e dei progetti.
- **€ 1.300,00** per attività di aggiornamento e/o formazione **SPECIFICA** dei Volontari in SCN (rimborso spesa formatori esterni – pasti per i volontari per le giornate di formazione che prevedono orario con pausa pranzo ecc)
- **€ 1.000,00** per acquisti beni di consumo e prestazioni ausiliarie per attività educative, aggregative e socializzanti per gli utenti coinvolti nelle attività delle sedi progetto, laboratori di creatività (attivati prioritariamente presso centri di aggregazione, gite (generalmente della durata max di un giorno), ecc. (a diretto carico degli enti sede di progetto).
- **Valorizzazione del progetto da enti terzi € 1500,00** stima costi di utilizzo utilizzo delle sale di rappresentanza dell'ente (Sala Montalcini, CariFermo ecc.) con utilizzo del personale di custodia ed assistenza della Ditta affidataria della gestione per l'apertura sale e utilizzo delle attrezzature (circa 6 concessioni di utilizzo, per un ammontare di almeno 36 ore, nel corso dell'anno tra formazione generale, specifica, incontri di monitoraggio, incontri informativi e di promozione del servizio civile.
- **Valorizzazione del progetto in accordo con Coop Soc. Libellula € 500,00** in servizi di pulizia e custodia.

24) *Reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Sin dall'avvio del processo di progettazione il Comune di Fermo e gli altri Comuni sede progetto hanno sviluppato un confronto con le realtà territoriali più significative, in modo da favorire condivisione e consenso all'iniziativa progettuale, e garantirsi un sostegno concreto nella fase realizzativa.

Lavorare in rete è la mission dell' ATS XIX, che ricerca costantemente di costruire percorsi sociali condivisi, in tutto il territorio dell'ATS, al fine di valorizzare la ricchezza che deriva dalla definizione di obiettivi comuni, dalla programmazione condivisa delle azioni e dalla gestione partecipata degli interventi, ottimizzando le risorse ed evitando sovrapposizioni degli interventi, sviluppando la capacità di:

- Riconoscere i vantaggi potenziali legati al lavorare insieme,
- Definire lo sviluppo possibile del progetto, identificando congiuntamente gli strumenti e le metodologie più coerenti rispetto alle singole organizzazioni partner,
- Identificare, mappare le competenze e le risorse detenute da ogni partner,
- Negoziare un approccio comune,
- Integrare le conoscenze e i processi di gestione delle singole attività.

L'ATS XIX, collabora costantemente con Associazioni di volontariato, Cooperative Sociali, Enti di promozione sociale, enti profit e no profit, istituti scolastici – enti per la formazione professionale, Università, cooperative sociali, studi professionali, aziende private, sindacati e organismi pubblici per la sanità e per la sicurezza, tutti coinvolti nel welfare locale, promuovendo progetti comuni per la tutela socio-sanitaria e l'integrazione, in tutto il territorio.

In tutto ciò rientra anche la progettazione e la condivisione dei percorsi attivati con i Volontari del servizio civile.

Da evidenziare che: Si sta attualmente sottoscrivendo un accordo con l'**Università di Urbino**, che si pone il fine, di supportare i processi organizzativi dell'ATS XIX per l'identificazione di strategie migliorative nella prospettiva della "ricerca-azione". In particolare la ricerca, persegue i seguenti obiettivi:

1. Analisi del modello organizzativo e potenziamento del lavoro di comunità nel servizio sociale professionale territoriale;
2. Analisi dei processi implementativi del SIA, identificazione della potenzialità e criticità e definizione delle strategie operative migliorative
3. Animare il dibattito sul welfare territoriale tramite eventi e seminari aperti.

Intento dell'ATS è coinvolgere i giovani del territorio, e quindi i volontari in servizio civile, in percorsi informativi e formativi sulle tematiche sociali.

PARTNESHIP SOTTOSCRITTE A SOSTEGNO DELLA PRESENTE PROGETTAZIONE

Con Enti non iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle province autonome degli enti di servizio civile – non sedi di servizio accreditate per SCN

Ente	Tipologia	Codice Fiscale /Partita IVA	Destinatario	Tipologia Contributo
Centro per l'Impiego di Fermo (Regione Marche)	Ente pubblico	80008630420	Tutti i Volontari di SCN del Comune di Fermo	Formazione trasversale relativa all'orientamento, alla conoscenza del mercato del lavoro e degli sbocchi occupazionali. Tecnica e ricerca attiva del lavoro Gestione moduli di formazione specifica
Coop. Soc. a.r.l. COGITO	Ente no profit	01561440445	Tutti i Volontari di SCN del Comune di Fermo	Riconoscimento del valore esperienziale del servizio civile per la valutazione curriculare ai fini di eventuali rapporti lavorativi e/o di collaborazione

Coop. Soc. "LIBELLULA"	Ente no profit	01496620442	tutte le sedi di SCN ricadenti nel Comune di Fermo	Pulizia periodica dei locali in cui si realizzeranno le attività di formazione e socio-ricreative dei minori, Vigilanza e custodia dei minori coinvolti nelle suddette attività progettuali.
---------------------------	-------------------	-------------	--	--

**Con Enti iscritti autonomamente all'albo nazionale del Servizio Civile – con sedi di servizio
attive – ACCORDI DI PARTERSHIP PER LA FORMAZIONE**

Ente	Tipologia	Codice Fiscale /Partita IVA	Destinatario	Tipologia Contributo
Comunità di Capodarco NZ00106	Ente no profit	90009860447	Tutti i Volontari di S.C.N. del Comune di Fermo e della Comunità di Capodarco	Condivisione moduli formativi incontri misti dei volontari degli enti in accordo per attività di integrazione e confronto tra enti e servizi diversi Attività di promozione del SCN e SCR.
A.C.L.I Provincia di Fermo NZ00045	Ente no profit	01902730447	Tutti i Volontari di S.C.N. del Comune di Fermo e della A.C.L.I. della provincia di Fermo.	Condivisione moduli formativi incontri misti dei volontari degli enti in accordo per attività di integrazione e confronto tra enti e servizi diversi Attività di promozione del SCN

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ad integrazione delle risorse tecniche già inserite nei singoli servizi elencati al punto 8)

Le risorse tecniche e strumentali che verranno messe a disposizione dei volontari in servizio civile per le attività relative all'attuazione del piano progettuale, mirate al raggiungimento degli obiettivi esplicitati, sono completamente **idonee e funzionali** al raggiungimento di detti obiettivi.

Sono a disposizione dei volontari in SCN tutte le risorse tecniche e strumentali dell'Ente gestore e dei Comuni sedi di progetto:

- Computer postazioni fisse e portatili (almeno uno per ogni sede effettiva di progetto per il Segretariato Sociale e presso i Centri Diurni), con stampanti;
- Software e pacchetti informatici-accesso ad Internet
- Telefoni, Fax.
- Televisori, lettori DVD
- Biblioteca d'autore, riviste specializzate e di settore,
- copertinatrice per libri, stampante e fotocopiatrice cutter;
- Materiale di cancelleria e cartoleria per attività di animazione e di laboratori (es. decoupage – pittura ecc.);
- Giochi ed materiale ludico di intrattenimento per minori;
- Fotocopiatrici;
- Videoproiettori - attrezzature video/fotografica;
- Attrezzatura per l'amplificazione (utilizzati per feste e per momenti di aggregazione ricreativa)
- Automobili dell'Ente sede di progetto (in media almeno una per sede di progetto) utilizzabili per le attività di accompagnamento taxi sociale e spostamenti dalla sede di servizio ai servizi esterni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Crediti formativi riconosciuti:

In aggiunta agli accordi trasversali già sottoscritti, tra Regione Marche e Università Marchigiane, nell'anno 2004, il **Comune di Fermo**, ha sottoscritto, per questa specifica progettazione di **Servizio Civile Nazionale** specifici accordi con le 4 Università marchigiane, stabilendo la modalità del **riconoscimento dei crediti formativi**, attribuibili sulla base della esperienza certificata e specificatamente:

- Dichiarazione di disponibilità **dell'Università di CAMERINO**, per il **riconoscimento e l'attribuzione di crediti formativi, e/o tirocini formativi**, ai Volontari in Servizio Civile che svolgono servizio nell'ambito del presente progetto. *Collaborazione all'attività di monitoraggio e valutazione dei SCN.* (sottoscritta in data 11/10/2016).
- Accordo di partenariato con l' **Università di URBINO** per riconoscere ai Volontari in servizio Civile per presente progetto **l'attribuzione di crediti formativi ed il riconoscimento del servizio come tirocinio formativo** (sottoscritto in data 10/10/2016);
- Accordo di partenariato con l'**Università Politecnica delle Marche** per a riconoscere ai Volontari in servizio Civile per **presente progetto l'attribuzione di crediti formativi ed il riconoscimento del servizio come tirocinio formativo, e collaborazione ad attività di promozione e sensibilizzazione delle tematiche del Servizio Civile** (sottoscritto in data 10/10/2016);
- Accordo di partenariato dell'**Università di MACERATA**, per il riconoscimento **di crediti formativi** ai Volontari in Servizio Civile che svolgono servizio nell'ambito del presente progetto, e *collaborazione ad attività di promozione e sensibilizzazione delle tematiche del Servizio Civile* (sottoscritto in data 13/10/2016).

(copie accordi in allegato),

27) Tirocini riconosciuti:

Agli accordi sottoscritti, tra Regione Marche e Università Marchigiane, nell'anno 2004, che prevedono l'equiparazione dello svolgimento completo del servizio civile al **tirocinio** formativo prescritto dai piani di studio statuari, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà, si aggiungono i seguenti accordi, **specificatamente sottoscritti per questa progettazione di Servizio Civile Nazionale (copie in allegato):**

- Dichiarazione di disponibilità **dell'Università di CAMERINO**, sottoscritta in data 11/10/2016, per il riconoscimento e l'attribuzione di **crediti formativi, e/o tirocini formativi**, ai Volontari in Servizio Civile che svolgono servizio nell'ambito del presente progetto. *Collaborazione all'attività di monitoraggio e valutazione del SC;*
- Accordo di partenariato con l' **Università di URBINO** per a riconoscere ai Volontari in servizio Civile per presente progetto **l'attribuzione di crediti formativi ed il riconoscimento del servizio come tirocinio formativo, collaborazione ad attività di promozione e sensibilizzazione delle tematiche del Servizio Civile** (sottoscritto in data 10/10/2016);
- Accordo di partenariato con l'**Università Politecnica delle Marche** per a riconoscere ai Volontari in servizio Civile per presente progetto **l'attribuzione di crediti formativi ed il**

riconoscimento del servizio come tirocinio formativo, collaborazione ad attività di promozione e sensibilizzazione delle tematiche del Servizio Civile (sottoscritto in data 10/10/2016).

Da sottolineare, che, il Comune di Fermo, con i suoi Settori e con la complessità delle sue strutture, da decenni, è riconosciuta ed utilizzata dalle Università (non solo Marchigiane) quale sede di Tirocinio per studenti di vari corsi di studio (Sociali, socio-educative e di riabilitazione, tecnici e culturali).

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Nella Regione Marche il percorso di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze è tuttora in via di sperimentazione (progetto VA.LI.CO= Validazione Libretto Competenze).

La Regione Marche si è dotata di un Repertorio dei Profili Professionali

(<https://janet.regione.marche.it/RepertorioProfiliProfessionali>) istituito con D.G.R del 22 dicembre 2014, n. 1412, di cui contenuti nel Decreto del Dirigente n.676/SIM/2016.

Le attività riferite ai volontari riportate al punto 8.3 sono state ricondotte alle Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) individuate all'interno del **Repertorio regionale dei profili professionali**.

La codifica delle attività del progetto secondo le Aree di Attività (ADA) favorirà la validazione delle competenze da parte degli operatori dei CIOF, appositamente formati, che potranno confluire nella sperimentazione in corso del "Libretto del cittadino".

CONSIDERATO che presso ognuna delle sedi di servizio, il coinvolgimento del V. in SCN è differenziato in tipologia e quantità di impegno profuso, per il raggiungimento degli obiettivi e le singole attività previste dal progetto, SI PROVVEDERÀ A PREDISPORRE, in base ai servizi monitorati, una SPECIFICA ATTESTAZIONE INDIVIDUALE, dei servizi effettivamente resi, ed in base alle corrispondenti competenze acquisite (quali/quantitative) con le relative codifiche ADA, già indicate al punto 8 del presente progetto.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale verrà effettuata presso il Comune di Fermo – cod. acc. NZ 00264 - presso:

- Sala Riunioni ATS XIX – Piazzale Azzolino – Fermo;
- Salone dei Ritratti – Palazzo dei Priori - Fermo;
- Sala “Rita Levi Montalcini” - Fermo
- Auditorium San Martino - Fermo;
- Sala “Ex Giunta” del Comunedì fermo – Fermo;
- Cappellina Villa Vitali - Sala Conferenze - Fermo;
- Biblioteca Centrale e “Buc Machinery”- Fermo;
- Caffè Letterario e Biblioteca Ragazzi- Fermo;
- Aula Magna dell'ITI "Montani" – Fermo;
- Aula Magna – Scuola Media - Grottazzolina;
- Sede Protezione Civile Comune di Fermo;
- Sala conferenze della Carifermo

altre strutture in possesso degli adeguati requisiti strutturali e strumentali, che si rendano disponibili per le esigenze di formazione dell'ente (es. sedi messe a disposizione da enti terzi quali: ASITE e SOLGAS.)

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente, con formatori accreditati dell'ente, coadiuvati per le parti tecniche e specialistiche da professionisti con apposito incarico di collaborazione (es: Psicologi per la parte relativa ad elementi di dinamica di gruppo e approccio relazionale; Animatori per la formazione specifica dei volontari relativamente alle attività di animazione e laboratori; Tecnici con formazione specifica per le materie di Protezione Civile e Sicurezza nei luoghi di lavoro ecc.). Ex volontari del SCN ecc..

I curricula degli esperti verranno allegati al registro della formazione generale, come da disposizioni della normativa vigente. Come definito da DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013

Inoltre, Vista la DGR 741 del 18/07/2016:

- **E' stata inviata richiesta di collaborazione per attività formative alla Struttura Regionale per il Servizio Civile regione Marche Prot. 44345 del 05/10/2016. (in allegato)**
- Sono stati sottoscritti i seguenti specifici accordi di partnership per la formazione:

Ente	Tipologia	Codice Fiscale /Partita IVA	Destinatario	Tipologia Contributo
Comunità di Capodarco NZ00106	Ente no profit	90009860447	Tutti i Volontari di S.C.N. del Comune di Fermo e della Comunità di Capodarco	Condivisione moduli formativi incontri misti dei volontari degli enti in accordo per attività di integrazione e confronto tra enti e servizi diversi Attività di promozione del SCN e SCR.
A.C.L.I Provincia di Fermo NZ00045	Ente no profit	01902730447	Tutti i Volontari di S.C.N. del Comune di Fermo e della A.C.L.I. della provincia di Fermo.	Condivisione moduli formativi incontri misti dei volontari degli enti in accordo per attività di integrazione e confronto tra enti e servizi diversi Attività di promozione del SCN
Centro per l'Impiego di Fermo (Regione Marche)	Ente pubblico	80008630420	Tutti i Volontari di SCN del Comune di Fermo	Formazione trasversale relativa all'orientamento, alla conoscenza del mercato del lavoro e degli sbocchi occupazionali. Tecnica e ricerca attiva del lavoro Gestione moduli di formazione specifica

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

COMUNE DI FERMO NZ00264

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Tecniche e metodologie

I corsi di formazione prevedono:

- lezioni frontali con momenti di confronto e discussione con l'ausilio di schede informative e/o di verifica;
- dinamica non formale, attraverso incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, letture, proiezione video, elaborazioni scritte e forme di approccio interattivo nonché sopralluoghi guidati ed affiancamenti.

La metodologia didattica utilizzata sarà sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale. Sarà privilegiata la metodologia formativa della lezione frontale, che occuperà il 60% del monte ore complessivo. Il restante 40% sarà realizzato utilizzando metodologie di dinamica non formale, secondo quanto richiesto dalle *linee guida per la formazione generale dei volontari*, approvate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013.

Per ulteriori specifiche, fatte salve le modifiche apportate a seguito di normativa vigente, si rimanda al piano della formazione verificato dall'Ufficio Regionale per il Servizio Civile in sede di accreditamento.

Attrezzature tecniche e sale di riferimento:

Per le attrezzature informatiche si farà ricorso ad apposite sale multimediali di proprietà comunale e di idonea capienza (con annesse attrezzature multimediali e postazioni P.C., sopra elencate (Salone dei Ritratti, Centro Congressi S. Martino, Cappellina di Villa Vitali ecc.), attrezzate di idonei supporti alle lezioni frontali, ai lavori di gruppo, alle simulazioni, alle elaborazioni scritte (lucidi, lavagne luminose, videoproiettori, diaproiettori, pc portatili, amplificazione, etc.), ove tali supporti non siano disponibili in loco verranno forniti direttamente della Società ASITE – co-promotore del progetto.

Inoltre, all'occorrenza si potrà contare su postazioni aggiuntive già attrezzate rese gratuitamente disponibili dalla Società SOLGAS con la sala MONTALCINI che dispone anche di dispositivi di registrazione eventi, e con la sala RIUNIONI CARIFERMO dalla CASSA DI RISPARMIO DI FERMO.

33) *Contenuti della formazione:*

Come da DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013 la formazione generale sarà così articolata:

Vista la DGR 741 del 18/07/2016:

E' stata inviata richiesta di collaborazione per attività formative alla Struttura Regionale per il Servizio Civile regione Marche Prot. 44345 del 05/10/2016.

1 “Valori e identità del SCN”

Durata: 14 ore

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo, durata n. 6 ore

Modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN, durata n. 2 ore

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta, durata n 6 ore

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2 "La cittadinanza attiva"

Durata: 14 ore

2.1 La formazione civica, durata n. 3 ore

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di formazione civica".

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricorrendo ai principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza, durata n. 3 ore

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile, durata n. 6 ore

(in collaborazione con Comunità di Capodarco ed ACLI Fermo)

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle

emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile, durata 2 ore

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

Durata: 14 ore

3.1 Presentazione dell'ente, durata n. 2 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti, durata n. 2 ore

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata n. 2 ore

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce “il sistema di servizio civile” (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca “tutte” le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale, durata n. 2 ore

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata n. 6 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

34) *Durata:*

La formazione generale sarà strutturata in **42 ore** complessive, articolate in otto incontri. La prima giornata si terrà il più vicino possibile all'entrata in servizio, solitamente nella prima settimana, comunque nel corso del primo mese. Il corso sarà effettuato per 34 ore entro i primi tre mesi di servizio, per le restanti 8 ore entro il nono mese di servizio.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

<p>Presso il Comune di Fermo:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sala riunioni ATS XIX – Piazzale Azzolino - Fermo- Salone dei Ritratti – Palazzo dei Priori;- Sale “Rita Levi Montalcini” - Asite – Fermo;- Piazza Sagrini - Asite – Fermo;- Sala “Caffè Letterario”- Auditorium San Martino;- Cappellina Villa Vitali - Sala Conferenze, Sala giardino d’inverno 1, Sala Conferenze giardino d’inverno 2 ;- Cinema “Sala degli Artisti”;- Biblioteca “Buc Machinery”;- altre strutture in possesso degli adeguati requisiti strutturali e strumentali, che si rendano disponibili per le esigenze di formazione dell’ente (es. sedi messe a disposizione da enti terzi quali: ASITE e SOLGAS e CARIFERMO) <p>Presso le sedi di attuazione di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none">- ogni singola sede di servizio indicata al punto 16 della presente scheda progetto, è di fatto sede per la parte di formazione specifica effettuata dall’OLP/formatore specifico di riferimento;- Aula magna – Scuola Media – Grottazzolina- Aula Magna – sala Conferenze Altidona (località marina di Altidona)
--

36) *Modalità di attuazione:*

<p>A) in proprio, presso l’ente accreditato, e presso ogni singola sede di progetto attiva, con propri formatori e collaboratori/professionisti del settore esterni volontari e/o collaboratori occasionali all’uopo individuati.</p> <p>Inoltre, sono stati sottoscritti i seguenti specifici accordi di partnership per la formazione per di specifici moduli formativi:</p>				
Ente	Tipologia	Codice Fiscale /Partita IVA	Destinatario	Tipologia Contributo
Comunità di Capodarco NZ00106	Ente no profit	90009860447	Tutti i Volontari di S.C.N. del Comune di Fermo e della Comunità di Capodarco	Condivisione moduli formativi incontri misti dei volontari degli enti in accordo per attività di integrazione e confronto tra enti e servizi diversi Attività di promozione del SCN e SCR.
A.C.L.I Provincia di	Ente no profit	01902730447	Tutti i Volontari di	Condivisione moduli formativi incontri misti dei volontari degli

Fermo NZ00045			S.C.N. del Comune di Fermo e della A.C.L.I. della provincia di Fermo.	enti in accordo per attività di integrazione e confronto tra enti e servizi diversi Attività di promozione del SCN
Centro per l'Impiego di Fermo (Regione Marche)	Ente pubblico	80008630420	Tutti i Volontari di SCN del Comune di Fermo	Formazione trasversale relativa all'orientamento, alla conoscenza del mercato del lavoro e degli sbocchi occupazionali. Tecnica e ricerca attiva del lavoro Gestione moduli di formazione specifica

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

<i>Sedi e Nominativi Formatori specifici</i>				
<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>Luogo di nascita</i>
BIBLIOTECA COMUNALE	FERMO	TIZI NATALIA	07/01/1959	MONTALTO DELLE MARCHE (MC)
PINACOTECA E MUSEI	FERMO	GIAGNI FRANCESCA	04/01/1970	LECCE
UFFICIO CULTURA E TEATRO	FERMO	ZURLINI FABIOLA	08/02/1971	PORTO SAN GIORGIO

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Titoli</i>
BIBLIOTECA COMUNALE	FERMO	TIZI NATALIA	- LAUREA IN FILOSOFIA - DIPLOMA POST-LAUREA BIBLIOTECONOMIA - ATT. PROF. ASSISTENTE DI BIBLIOTECA - ESPERIENZA PLURIENNALE
PINACOTECA E MUSEI	FERMO	GIAGNI FRANCESCA	LAUREA IN LETTERE CLASSICHE ESPERIENZA PLURIENNALE
UFFICIO CULTURA E TEATRO	FERMO	ZURLINI FABIOLA	LAUREA IN STORIA E CONSERVAZIONE BENI CULTURALI DOTTORATO DI RICERCA ESPERIENZA PLURIENNALE
FORMATORI PER LA FORMAZIONE SPECIFICI e GENERALE PER MODULI COMUNI A TUTTE LE SEDI DI SCN IN SEDI UNICHE O A GRUPPI		LEONORI MARIA CHIARA	LAUREA IN LETTERE CLASSICHE ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SERVIZIO DI FORMAZIONE PER IL SCN E SCR

<p>IN SEDUTE PLENARIE O A GRUPPI SELEZIONATI PER AREE COMUNI DI INTERVENTO NELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO</p>	<p>DELLA CASA GIOVANNI</p>	<p>LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO DIRIGENTE SERVIZI SOCIO- SANITARI – COMUNE DI FERMO ESPERIENZA PLURIENNALE IN ATTIVITA' DI FORMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI</p>
	<p>RANIERI ALESSANDRO</p>	<p>EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE ATS XIX ESPERIENZA PLURIENNALE IN ATTIVITA' DI FORMAZIONE – PROGETTAZIONE – GESTIONE ATTIVITA' SOCIALI Servizio di OBIETTORE DI COSCENZA</p>
	<p>MONTANINI BARBARA</p>	<p>Laurea in PSICOLOGIA ESPERIENZA PLURIENNALE IN ATTIVITA' DI FORMAZIONE</p>
	<p>MOFFA ANNA</p>	<p>Diploma Scuola Media Superiore ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SERVIZIO: GESTIONE E FORM. VOLONTARI IN SERV. CIVILE R.L.S. DAL 2004</p>
	<p>ZOPPO MARTELLINI SIBILLA</p>	<p>LAUREA IN SCIENZA DELLA FORMAZIONE ESPERIENZA PLURIENNALE NELLA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERV. SOCIALI ATS XIX COORDINATRICE ASILO NIDO</p>
	<p>IALE RAFFAELA</p>	<p>LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA ESPERIENZA PLURIENNALE</p>
	<p>GALLO AFFLITTO CALOGERO</p>	<p>LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA ESPERIENZA PLURIENNALE ESPERTO AMMINISTRATIVO</p>
	<p>CAROSI AURORA</p>	<p>ASS. SOCIALE UPS MONTEGRANARO EX VOLONTARIA DEL SCN ANNO 2003/2004</p>
	<p>GIORGIO PECI</p>	<p>ASSISTENTE SOCIALE UFF. UPS ATS XIX EX VOLONTARIO SCN 2005/2006 Servizio di OBIETTORE DI COSCENZA 1996/1997 ESPERIENZA PLURIENNALE</p>

		LUSEK FRANCESCO	Laurea in “Coordinamento attività di protezione civile” ESPERIENZA PLURIENNALE COME RESPONSABILE DELLA PRT. CIVILE DEL COMUNE DI FERMO
	MODULO IN PARTNERSHIP	CUCCHI FRANCESCO	LAUREA IN SOCIOLOGIA ESPERIENZA PLURIENNALE FORMATORE ACCREDITATO NZ00106

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologie

La formazione specifica dei volontari in servizio civile concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall’ente per la sua realizzazione.

Come previsto nelle *linee guida per la formazione generale dei volontari*, approvate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot.13749/1.2.2 del 19/07/2013, prima dell’inizio dello svolgimento delle attività, sarà organizzato, in sezione plenaria, **un modulo di n. 12 ore relativo alla “Sicurezza in ambiente di lavoro”** al fine di trasmettere ai volontari una solida cultura della salute e della sicurezza affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita.

Il programma dei lavori prevede un modulo base che si sviluppa nell’arco temporale dell’anno, e concerne la **formazione permanente del volontario** a partire dal suo inserimento nella sede per tutto il periodo di permanenza, e viene effettuato per lo più con metodologie di **didattica non formale**, attraverso l’affiancamento nei servizi degli OLP, e laddove presenti altri operatori del settore.

Nel corso dell’anno, inoltre, alcuni saperi e conoscenze particolarmente utili per la crescita personale e professionale dei volontari saranno veicolati attraverso **lezioni frontali** con il coinvolgimento di **formatori specifici** in possesso della necessaria esperienza, competenza e professionalità, attraverso l’organizzazione di incontri formativi rivolti a volontari di singole sedi e/o a tutto il gruppo di volontari avviati dal presente progetto.

La formazione specifica quindi si svilupperà secondo metodologie complementari per consentire alternanza tra teoria e pratica, **lezioni frontali** e **momenti di didattica non formale** (affiancamento dell’OLP), quale, ad esempio, lavori di gruppo, laboratori, incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, letture, proiezione video, elaborazioni scritte e forme di approccio interattivo nonché sopralluoghi guidati.

Tecniche

- produzione di elaborati;
- confronto delle diverse esperienze;
- momenti di ascolto reciproco;
- role playing;
- learning by doing.

Sarà particolarmente sviluppata quest’ultima tecnica, che prevede un affiancamento diretto del volontario al formatore per assimilare le nozioni e i saperi direttamente sul campo.

Risorse tecniche impiegate, per la formazione con lezione frontale

- supporti di lucidi e lavagna luminosa,
- proiezione in cassetta/DVD e video registratore
- lavagna a fogli mobili, video proiettore.

40) *Contenuti della formazione:*

Obiettivo della Formazione specifica:

- Offrire strumenti per mettere i Volontari in condizione di svolgere i compiti assegnati e sviluppare quelle competenze che possano risultare utili per l'attività del Servizio Civile prescelta;
- correlare l'opportunità offerta dal Servizio Civile con la realtà del mondo lavorativo di riferimento, delineando vie di eventuale inserimento nel mondo del lavoro nel campo della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e museale;
- approfondire i rapporti tra le tecniche richieste in ciascun ambito progettuale e lo spirito del Servizio Civile;
- fornire i contenuti disciplinari necessari a svolgere mansioni di promozione culturale e artistico.

Conformemente a quanto richiamato al punto precedente, la formazione specifica verrà scandita secondo il seguente timing:

Modulo specifico per la "Sicurezza in ambiente di lavoro" di n. 12 ore

Obiettivi

- informazioni sui rischi specifici a cui può essere' esposto il volontario in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- informazioni sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- informazioni sulle misure ed attività di protezione e prevenzione adottate.

Contenuti

- a) Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'Ente in generale;
- b) Procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;

Formatori: **Moffa Anna** – **RLS** del Comune di Fermo **Collabora** personale esterno con formazione specifica relativa alla conoscenza sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro (servizio acquistato in CONSIP).

Metodologia: il 50% con modalità teoriche e lezioni frontali 50% con dinamica non formale (laboratorio esperienziale).

Il Modulo sarà effettuato in gruppi trasversali alle ai settori di intervento, in modo da favorire la partecipazione e la capacità di analisi dei volontari, nell'individuare le attività e/o la attrezzature a rischio, nei singoli ambienti di lavoro, ricercando strategie giuste per prevenire il "danno". Il fine del percorso sarà quello di trasmettere ai volontari una solida cultura della salute e della sicurezza affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita.

Formazione Specifica al settore d'impiego

Modulo 1 - n. 13 ore - "La cultura al servizio della cultura - Le Biblioteche"

1. Presentazione dei servizi delle biblioteche locali all'utenza
2. Percorso guidato attraverso i servizi in essere presso la biblioteca
3. Il reference: contenuti, approccio all'utenza, alfabetizzazione ai cataloghi, prestito
4. Il catalogo collettivo informatizzato: muoversi nel SIP (Sistema Interbibliotecario Piceno)
5. L'organizzazione dell'evento librario: promozione del bene, promozione della lettura
6. Il ruolo del volontario a favore dei giovani e dei bambini: BUC e Biblioteca Ragazzi
7. Visita guidata alla Biblioteca civica e alle sue sedi

Formatori: **Dr.ssa M. C. LEONORI** - **Formatori specifici:** **Natalia TIZI** – **OLP**–

Metodologia: Il 1° modulo si svolgerà per il 60% con modalità teoriche e lezioni frontali 40% con dinamica non formale (lab.esperienziale).

Verifiche: Al termine del modulo sarà effettuato un colloquio/dibattito al fine di valutarne il livello di apprendimento del gruppo in formazione, con una valutazione graduata in quattro livelli (non sufficiente , apprendimento non raggiunto, sufficiente, buono, ottimo).

Modulo 2 - n. 12 ore - “La cultura al servizio della cultura – I beni culturali”

1. Il Servizio Civile Nazionale applicato ai Beni Culturali
2. Presentazione dei musei sul territorio ed excursus sulle iniziative espositive svolte sul territorio
3. I volontari ed i musei cittadini: a tutela del patrimonio storico artistico e turistico, a servizio del pubblico
4. Visita guidata ai musei locali

Formatori: Dr.ssa M. C. LEONORI - **Formatori specifici:** Francesca GIAGNI OLP-

Metodologia : Il 2° modulo si svolgerà per il 60% con modalità teoriche e lezioni frontali 40% con dinamica non formale (lab. esperenziale).

Verifiche: Al termine del modulo sarà effettuato un colloquio/dibattito al fine di valutarne il livello di apprendimento del gruppo in formazione, con una valutazione graduata in quattro livelli (non sufficiente , apprendimento non raggiunto, sufficiente, buono, ottimo).

Modulo 3 – n. 10 ore – “Ruolo del volontario e contesto sociale e storico-culturale”

1. Il ruolo del Volontario – OLP – nella gestione dei BBCC
2. I volontari e la biblioteca: opportunità per il volontario, risorsa per la biblioteca, beneficio per l’utente
3. L’esperienza pregressa dell’obiezione di coscienza e del Servizio Civile in biblioteca
4. Le collezioni librerie musealizzate: storia e conservazione
5. L’approccio al libro antico, problematiche di controllo inventariale, ricerca e orientamento del pubblico presso la biblioteca locale
6. Il libro antico. Tipologie e peculiarità
7. Formazione dei volontari ai percorsi di visita guidata attivati in biblioteca
8. Percorso guidato attraverso i beni culturali cittadini
9. Itinerari turistici

Formatori: Dr.ssa M. C. Leonori - **Formatori specifici:** Alessandro RANIERI – Giorgio PECI

si svolgerà per il 60% con modalità teoriche e lezioni frontali 40% con dinamica non formale (lab. esperenziale).

Verifiche Al termine del modulo sarà effettuato un colloquio/dibattito al fine di valutarne il livello di apprendimento del gruppo in formazione, con una valutazione graduata in quattro livelli (non sufficiente , apprendimento non raggiunto, sufficiente, buono, ottimo).

Modulo 4 – n. 10 ore – “Turismo, Teatro ed Attività culturali”

Formatori specifici: ZURLINI Fabiola - OLP, COLLABORA CESETTI Letizia – **Responsabile Uff. Cultura Ex Volontaria Del Servizio Civile**

1. La promozione turistica come valorizzazione della storia e della cultura locale;
2. L’evento turistico: aspetti amministrativi ed organizzativi;
3. Lo spettacolo come risorsa: l’organizzazione e la gestione degli eventi teatrali
4. Il Teatro dell’Aquila di Fermo: storia, tradizione di prosa, lirica e concertistica.
5. Visita guidata al Teatro dell’Aquila
6. L’evento culturale: aspetti amministrativi ed organizzativi

Metodologia : Il 3° modulo si svolgerà per il 60% con modalità teoriche e lezioni frontali 40% con dinamica non formale (lab.esperenziale).

Verifiche Al termine del modulo sarà effettuato un colloquio/dibattito al fine di valutarne il livello di apprendimento del gruppo in formazione, con una valutazione graduata in quattro livelli (non sufficiente , apprendimento non raggiunto, sufficiente, buono, ottimo).

(Formazione specifica trasversale alla diverse aree di intervento dell'ente di SCN)

Modulo 5 - n. 10 ore – “La relazione di aiuto ” – IN COLLABORAZIONE CON LA COMUNITA' DI CAPODARCO -

Obiettivi:

- consentire al gruppo di esprimere l'emotività, materia e risultato della propria esperienza di volontariato;
- evidenziare gli assiomi che sostengono la relazione di aiuto;
- portare a livello di consapevolezza la conoscenza dei vari livelli comunicativi.

Contenuti:

- La relazione con l'Altro:
 - o Mettere a fuoco gli obiettivi dell'aiuto
 - o riconoscere come ci relazioniamo con l'altro, le difficoltà nella relazione, valore dell'unicità, rispetto e responsabilità da unico a unico.
- Il processo comunicativo:
 - o contestualizzare i soggetti nella comunicazione. Mittente e ricevente con gli elementi presenti nella comunicazione stessa. Relazione e contenuto.
- L'Empatia e l'ascolto attivo:
 - o conoscere strumenti che facilitino la comunicazione, come l'empatia e l'ascolto attivo.
- La Relazione d' Aiuto
 - o riflettere sulle dinamiche che sottendono ogni relazione d'aiuto.
 - o definire le caratteristiche e specificità della relazione d'aiuto, gli attori (helper/volontari, l'altro in stato di bisogno, l'Ente/Istituzione) e le sue fasi.
- la relazione d' Aiuto come “strumento di lavoro”.
 - o prendere consapevolezza del proprio modello d'aiuto e di come i propri vissuti emotivi incidano sulla relazione che si crea con l'altro.
 - o Atteggiamenti dell'aiutante e dinamica della relazione
 - o proporre un modello di lettura degli interventi svolti nell' ambito del servizio attraverso l'osservazione del contesto, del sé e dell'operatività;
 - o Analisi degli atteggiamenti che il volontario metterebbe in atto spontaneamente in una relazione di aiuto
 - o Le dinamiche emozionali che emergono nella relazione con il bambino o ragazzo disabile

Responsabile della Formazione CUCCHI Francesco Maria (Sociologo), RANIERI Alessandro, Moffa Anna - RLEA.

Metodologia: Il modulo si svolgerà per il 80% con modalità teoriche e lezioni frontali 20% con dinamica non formale (laboratorio esperenziale). Visione del film “Più leggero non basta”

Modulo 6 - n. 5 ore – “La cultura dell'educazione ambientale ” – IN COLLABORAZIONE CON ACLI provinciale di FERMO

Obiettivo:

Promozione dell'educazione ambientale, delle le fattorie didattiche, e della corretta alimentazione.

Responsabile della Formazione Leonori Maria Chiara - Relatori: Dr. Enzo Conti, RLEA Anna Moffa, Coordinatore ATS XIX Alessandro Ranieri.

Metodologia: Il modulo si svolgerà per il 30% con modalità teoriche e lezioni frontali 70% a livello pratico, con dinamiche-strumenti non formali, role playing, etc....(laboratorio esperenziale – affiancamento nel servizio).

41) *Durata:*

n. 72 ore annue, scandite sia in incontri frontali sia con metodologie didattiche non frontali ed esperienziali, da realizzarsi per 50 ore entro il sesto mese di servizio e per le restanti 22 ore entro il nono mese di servizio.

In prossimità della fine del servizio, sarà organizzato un ulteriore incontro formativo sulla ricerca attiva del lavoro in collaborazione con il CIOF

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il Comune di Fermo accreditato in 1^a classe, applica un piano di monitoraggio accreditato.

A seguito dell'accordo sottoscritto con l'Università degli studi di Camerino (UNICAM) si ci potrà avvalere di un ulteriore supporto per l'analisi e la valutazione dei dati raccolti.

In particolare il monitoraggio della formazione generale e specifica verrà sviluppato lungo direttrici ben precise:

Efficacia (rapporto tra risultati attesi e conseguiti) :

- Indicatori a livello di processo : Percezione di utilità da parte dei destinatari – utenti della formazione
- Indicatori a livello di prodotto: n. di interventi ed iniziative realizzate

Crescita del sistema :

- partecipazione attiva dei volontari

Output sistema dei servizi e delle azioni:

- a livello di processo: processi di rielaborazione delle conoscenze; livello di utilità attribuito alla iniziativa da parte dei destinatari e altre componenti

Prodotto:

- n. ore formative realizzate;
- progettualità integrate (in rete) attivate;
- competenze messe in gioco e capacità di autoanalisi dichiarate;
- esperienze raccolte buone prassi.

Efficienza - Indicatori a livello di processo:-

- Rapporto energie spese e attività realizzate;
- efficienza progettuale;
- efficienza operativa; efficienza formativa;

Efficienza - Indicatori a livello di prodotto:

Risorse che possono essere ricapitalizzate in modo da abbattere costi per il futuro

Gli **strumenti** principali per l'attività di monitoraggio e valutazione delle attività formative sono:

1. Incontri di verifica, in itinere e alla fine, da parte del responsabile della formazione e dai docenti, che si pongono i seguenti obiettivi:

- definire il grado di adeguatezza del docente rispetto al gruppo aula e ai contenuti,
- definire il grado di rispondenza tra obiettivi, contenuti e tempi previsti,
- definire il grado di soddisfazione dei partecipanti, il loro livello di frequenza, i motivi di eventuali dispersioni.
- Discutere gli elementi emersi, tra cui gli apprendimenti avvenuti e riconosciuti (connessi con il servizio specifico, ma anche di tipo personale).

2. Incontri periodici e/o le comunicazioni con i singoli partecipanti laddove siano richiesti, al fine di valutare l'efficacia dell'intervento, la sostenibilità e la rilevanza del percorso formativo per

gli specifici contesti di inserimento

3. Incontri di coordinamento tra il responsabile del servizio civile nazionale ed il responsabile della formazione, svolti per fare il “punto della situazione”, monitorare le strategie di intervento del percorso formativo, rilevare le richieste emerse, controllare la spesa in corso. Questo tipo di coordinamento si attiva ogni qualvolta situazioni particolari e contingenti lo richiedano, in generale almeno due volte durante tutto il percorso.

4. Questionario di fine corso somministrato ai volontari che ha le seguenti aree di indagine:

- obiettivi formativi,
- contenuti,
- docenti,
- organizzazione,
- autovalutazione degli apprendimenti avuti.

Viene compilato anonimamente dai partecipanti alla fine del corso e viene elaborato statisticamente dal responsabile della formazione. Viene conservato tra la documentazione del corso. Questo strumento permette di avere un primo importantissimo feedback sulle nozioni trasmesse e di confrontarne gli esiti con le valutazioni dei docenti

Data 17/10/2016

Il Responsabile legale dell'ente
Sindaco
Av. Paolo Calcinaro